

Lunedì 16 ottobre 2017, ore 18.30 – Salone Istituto Italiano di Cultura, Valletta
"I viceré"

Un film di **Roberto Faenza**. Con Alessandro Preziosi, Lando Buzzanca, Cristiana Capotondi, Guido Caprino, Lucia Bosè. (Italia 2007 – colore, 120 min. Storico).
Lingua: **italiano**, sottotitoli: **inglese**).

Sicilia. Ultimi anni di dominazione borbonica prima della nascita dello stato italiano. La morte della principessa Teresa introduce la famiglia Uzeda discendente dei viceré di Spagna. Le vicende degli Uzeda e i loro intrighi, raccontati negli anni attraverso gli occhi di Consalvo, l'ultimo discendente, rappresentano la società dell'epoca in rapido divenire, in cui sopravvivere significa innanzitutto essere schiavo di regole e tradizioni. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo del 1894 di Federico De Roberto, il film di Faenza è innanzitutto un quadro familiare. I luoghi, le abitudini, le parentele, l'invidia, l'onore e il denaro, sono introdotti in modo impietoso, nella prima parte del film. L'insieme e il singolo sono descritti efficacemente attraverso momenti chiave in cui gli Uzeda si ritrovano: le esequie della principessa, la lettura del testamento, la nascita di un figlio, la caduta dei Borboni.

Ingresso libero



Mercoledì 18 ottobre 2017, ore 18.30 - Salone Istituto di Cultura, Valletta
"L'Italia narrata da Ettore Scola"

Conferenza del **Prof. Antonio Catolfi**



L'intervento ha come obiettivo quello di approfondire il tema della rappresentazione dell'Italia attraverso la filmografia di uno dei più grandi registi della commedia all'Italiana: Ettore Scola. L'attenzione viene focalizzata sulla relazione che esiste tra la narrazione filmica e l'utilizzo degli spazi urbani italiani scelti dal regista. In particolare verranno prese in considerazione alcune *location* riferite a film come *C'eravamo tanto amanti* (1974), *Una giornata particolare* (1977), *Brutti, sporchi e cattivi* (1976), *Romanzo di un giovane povero* (1995), sia in rapporto alla narrazione cinematografica che agli aspetti linguistici e metalinguistici.

Antonio Catolfi (Roma, 1965), Ph. D., è professore associato di Cinema, fotografia, televisione e media digitali presso l'Università per Stranieri di Perugia dove insegna Storia e critica del cinema, Linguaggi e tecniche dei media digitali e Fotografia digitale e produzione multimediale nei corsi di laurea in Comunicazione pubblicitaria e di Lingua e cultura italiana. È inoltre coordinatore del laboratorio di Linguaggi della progettazione digitale presso la laurea Magistrale in Comunicazione pubblicitaria, e cultura dell'immagine.

Ingresso libero

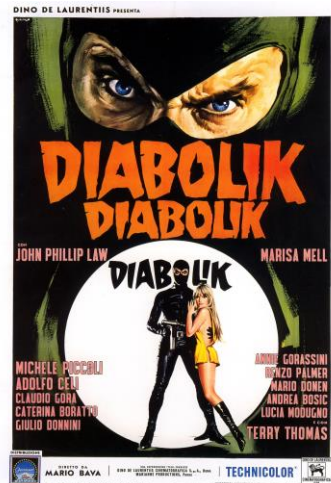
**Giovedì 19 Ottobre 2017, ore 15.00 – Università di Malta, Msida Campus
Lecture Centre 119**

“Parole di celluloido, sogni di carta: Fellini & Bava tra cinema, fotoromanzo e fumetto”.

Conferenza della **Prof.ssa Gloria Lauri-Lucente** e del **Dott. Fabrizio Foni**

La conferenza offrirà uno spaccato del complesso rapporto tra linguaggio del cinema e linguaggio del fumetto, due tradizioni quanto mai radicate nella cultura e nell'immaginario *tout court* del Belpaese. Entrambi nati come forme di comunicazione popolare e a lungo considerati nient'altro che merce d'intrattenimento, il cinema e il fumetto hanno seguito strade parallele fino al conseguimento di un meritato statuto di, rispettivamente, settima e nona arte. Catalizzatori di sogni ed emozioni, il cinema e il fumetto hanno rispecchiato la lingua degli italiani e al tempo stesso l'hanno profondamente influenzata. Inevitabile, dunque, che tra cinema, fumetto (più fotoromanzo) e lingua italiana si instaurasse un vivace triangolo amoroso, di cui alcune pellicole di Federico Fellini e Mario Bava costituiscono un esempio squisito.

Ingresso libero



Venerdì 20 ottobre 2017, ore 18.30 – Salone Istituto Italiano di Cultura, Valletta
“Il dialogo italiano di personaggi inglesi”

Conferenza del **Prof. Giuseppe Brincat**, con gli interventi di **Giselle Spiteri Miggiani**, **Annalisa Galea** e **Olivia Debrincat**.



Da quando, all'introduzione del cinema parlato negli anni venti del Novecento, il governo fascista vietò la proiezione di film in lingua straniera, il doppiaggio è diventato un'arte in Italia. Restano, comunque, alcune difficoltà nella traduzione di un copione inglese o americano a causa di

aspetti culturali e linguistici che sono troppo caratteristici dell'ambiente in cui viene girato un film. Il professor Brincat esaminerà due film inglesi, *Ae Fond Kiss* (Ken Loach, 2004) e *The Queen* (2006), che rappresentano due realtà molto diverse, sia dal punto di vista geografico e sociale, sia dal punto di vista linguistico. Il primo è ambientato in una Glasgow multiculturale, dove un ragazzo di famiglia pachistana s'innamora di una giovane donna irlandese, cattolica e divorziata, dunque ricco di situazioni e registri linguistici diversi. L'altro è ambientato a Buckingham Palace, ed è praticamente limitato alla varietà alta dell'inglese formale. Il pubblico italiano goderà le stesse sensazioni che si gusta il pubblico britannico?

Giselle Spiteri Miggiani ci farà dare un'occhiata dietro le quinte del doppiaggio italiano. Come nascono i dialoghi italiani di un film in lingua straniera? Che cosa avviene in sala doppiaggio? Che cos'è il 'doppiaggese' e come si distingue dall'italiano parlato? Quale gergo si usa fra gli addetti ai lavori? Esploreremo questo piccolo mondo di professionisti che lavorano nel buio di una sala di registrazione per creare l'illusione che gli attori stranieri sul grande schermo parlino italiano.

Annalisa Galea ci parlerà del realismo nel Cinema, che raggiunge il massimo quando il dialogo è nel dialetto del luogo dove si ambienta il film. Però questo comporta il rischio che le battute non siano comprese dalla maggior parte del pubblico italiano. Allora i produttori aggiungono i sottotitoli, ma qui subentrano problemi tecnici che possono avere risvolti linguistici: il dialogo originale è veramente riflesso in modo fedele nei sottotitoli? Che cosa cambia nel processo di sottotitolazione?

Come parla l'italiano al cinema, l'italiano nel cinema? Quali sono i mutamenti più significativi della lingua 'trasmessa' del cinema del Secondo Novecento? Dal punto di vista sociolinguistico, l'industria cinematografica italiana fornisce un ritratto reale della lingua italiana? Si cercherà la risposta a queste domande in quest'intervento sociolinguistico di **Olivia Debrincat** sull'evoluzione del cinema italiano del Secondo Novecento con riferimenti particolari a tre film d'autore prodotti in un cinquantennio.

Il professor **Giuseppe Brincat** è ordinario di Linguistica italiana all'Università di Malta e socio corrispondente dell'Accademia della Crusca. **Giselle Spiteri Miggiani** è traduttrice e adattatrice di dialoghi per il doppiaggio televisivo trasmesso sui canali RAI, Mediaset e Sky. **Annalisa Galea** e **Olivia Debrincat** hanno conseguito il Master all'Università di Malta, la prima con una tesi sull'uso del dialetto nel cinema italiano, la seconda sulla lingua del cinema del Secondo Novecento.

Ingresso libero

Lunedì 23 ottobre 2017, ore 18.30 – Salone Istituto Italiano di Cultura, Valletta
"I cieli su Torino"

Presentazione del libro a cura di **Renzo Sicco**, con l'ausilio dell'attrice **Gisella Bein** e del musicista **Salvatore Chillemi**.

Un volume di racconti, una fotografia letteraria, tra cambiamento e continuità, della Torino pre-olimpica e della città europea di oggi, riservata ma più apertamente ospitale e orgogliosa di sé.

20 scrittori, 20 differenti poetiche, 40 occhi guardano e scrivono di una Città e del territorio che la circonda: le colline e l'arco alpino a fare da cornice,

la pianura che porta verso il mare, la campagna e l'industria, il cambiamento, i musei, l'arte e le strade rigidamente disegnate a perpendicolo.

La città viene osservata attraverso sguardi attenti e premurosi, raccontata con storie capaci di legare presente e passato.

Ingresso libero

